

DECRETO DIRIGENZIALE N. 107 del 29 marzo 2006

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO SETTORE SPERIMENTAZIONE INFORMAZIONE, RICERCA E CONSULENZA IN AGRICOLTURA - Approvazione “Programma Regionale di prevenzione ed informazione: Virus della tristezza degli agrumi” 1° anno di attività: (allegato).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di approvare il “PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE ED INFORMAZIONE: VIRUS DELLA TRISTEZZA DEGLI AGRUMI -primo anno di attività-”, corredato dal relativo preventivo finanziario di Euro 36.100,00, allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di rimandare a successivi provvedimenti il relativo impegno dei fondi necessari per le attività previste dal programma allegato;

Il presente decreto viene trasmesso, per conoscenza, all’Assessore all’Agricoltura e alle Attività Produttive, al Settore Stampa, per la pubblicazione sul BURC e all’AGC 02- AA.GG. Giunta Regionale Settore 01 - Servizio 04, per compiti consequenziali.

29 marzo 2006

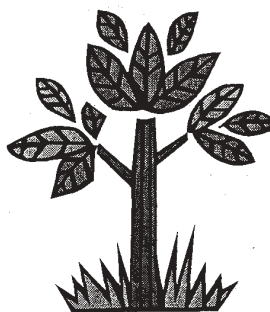
Bianco



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Area Generale Coordinamento Sviluppo Settore Primario

**PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE E INFORMAZIONE:
VIRUS DELLA TRISTEZZA DEGLI AGRUMI**

Primo anno di attività



Documento costituito di quattro pagine, copertina inclusa

PREMESSA

L'agrumicoltura in Campania rappresenta un importante comparto produttivo sia per la sua lunga tradizione di coltivazione sia per i rilevanti risvolti in termini paesaggistici e di conservazione del territorio.

La ripartizione territoriale degli agrumeti della Campania, come si evince dai dati ISTAT 2004, distinta per provincia e specie, è la seguente:

	Avellino	Caserta	Napoli	Salerno	Campania
Arancio	13	379	334	701	1.427
Mandarino	12	86	199	326	623
Clementina	7	45	110	200	362
Limone	5	28	612	517	1.162
Agrumi tot.	37	538	1.255	1.744	3.574

N.B.: -Ettari di superficie totale -La provincia di Benevento non ha superfici rilevate

La Tristezza degli Agrumi, di cui è agente eziologico il *Citrus Tristeza Virus* (CTV), classificato all'interno della famiglia dei Closteroviridae, rappresenta attualmente la più pericolosa fitopatia degli Agrumi. L'agente virale di cui sopra è in grado di infettare tutte le specie e gli ibridi di *Citrus* e di generi affini, appartenenti alla sottofamiglia delle *Aurantioideae*. La Tristezza si diffonde a seguito dell'utilizzo di materiale di propagazione infetto e per mezzo di Afidi vettori, tra i quali il più efficiente è l'Afide bruno (*Toxoptera citricida*), in Italia ancora non presente. Meno efficienti, ma parimenti implicati nella trasmissione del CTV sono altre specie afidiche, di cui nei nostri ambienti la più diffusa risulta essere l'*Aphis gossypii*.

La dannosità della malattia dipende, oltre che dalla gravità dei sintomi con cui spesso si manifesta (clorosi e defogliazioni, deperimento generale, riduzione di sviluppo e, in taluni casi, collasso generale), soprattutto dall'assenza, allo stato attuale delle conoscenze, di idonee misure terapeutiche.

Infatti, l'unico metodo efficace di controllo della Tristezza consiste nell'attuazione di una serie coordinata di misure di prevenzione. Tra le quali risultano fondamentali le seguenti:

- utilizzazione di materiale di propagazione sicuramente sano e, quindi, in possesso di tutti i requisiti fitosanitari imposti dalla vigente legislazione in materia (in particolare gli astoni o le marze adoperate devono obbligatoriamente appartenere alla categoria C.A.C., ma per godere di maggiori garanzie, sarebbe preferibile ricorrere a materiale certificato "virus esente", ai sensi del D.M. 29 ottobre 1993);
- monitoraggio assiduo ed attento nei vivai ed in pieno campo, al fine di individuare tempestivamente i primi eventuali focolai di infezione da CTV;
- eradicazione immediata dei focolai riscontrati.

Per contrastare la diffusione sul territorio nazionale di questa fitopatia è stato emanato, già alcuni anni orsono, il decreto ministeriale 22 novembre 1996, concernente la lotta obbligatoria contro la "Tristezza degli agrumi". Tale decreto detta precise disposizioni in merito all'espletamento di ispezioni sistematiche da svolgersi a cura dei Servizi Fitosanitari Regionali, nonché riguardo alle misure da assumere a seguito dell'accertamento ufficiale di un focolaio di infezione da CTV in pieno campo o in vivaio ed alla necessità di dare la massima divulgazione alle informazioni relative alla Tristezza degli agrumi, ai sintomi e ai danni da essa provocati ed alle strategie di intervento possibili per contrastarla.

Le ispezioni visive e le successive analisi di laboratorio condotte nel corso del triennio 2003-2005 nella regione Campania hanno permesso di escludere tanto la presenza di sintomi palesi ascrivibili al CTV, quanto la presenza di eventuali infezioni latenti del medesimo organismo nocivo. Parimenti negativi sono risultati tutti i controlli visivi ed analitici espletati nei vivai.



Tuttavia, sebbene allo stato attuale il territorio campano risulti immune dalla presenza d'infezioni da CTV, molto alto è il rischio di una possibile introduzione del patogeno, poiché esso è presente, in qualche caso anche in maniera massiccia, in diverse altre regioni meridionali, alcune molto prossime alla nostra (come la Puglia) o da cui proviene materiale di propagazione (come la Sicilia).

Obiettivi e finalità

Il programma, **di durata triennale**, si prefigge di:

1. aumentare il livello di conoscenza dei tecnici agricoli regionali (ispettori fitosanitari e divulgatori);
2. potenziare le azioni del servizio fitosanitario regionale;
3. attuare una forte campagna di sensibilizzazione ed informazione rivolta agli operatori agricoli (produttori di agrumi e vivaisti);
4. compensare le eventuali perdite agli agrumicoltori che nel corso del triennio dovessero essere costretti a distruggere piante affette da CTV;

Nel corso della prima annualità si attiveranno i primi due punti sopra riportati.

Azioni previste

Obiettivo 1

1. Per il personale inquadrato come ispettore fitosanitario e per un nucleo di altri tecnici sarà definito un corso di aggiornamento articolato tra lezioni in aula ed esercitazioni in laboratorio e in campagna.

Lo stage formativo sarà affidato all'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari che è un centro di formazione post universitaria e di ricerca scientifica applicata con una specifica esperienza nel campo della virologia e della protezione integrata delle colture frutticole mediterranee.

L'Istituto ha attualmente in corso una collaborazione con la Regione Puglia per affiancare gli ispettori fitosanitari nell'esecuzione dei test rapidi per l'identificazione del virus che ha consentito di verificare un numero molto elevato di piante di agrumi.

L'Istituto è in grado pertanto di offrire tutte le garanzie, anche logistiche, per una adeguata formazione del personale.

Il corso sarà ripetuto all'inizio del secondo anno di attività per consentire la partecipazione degli ispettori che non hanno partecipato alla prima edizione.

2. Il SeSIRCA inoltre provvederà all'acquisto di sussidi didattici (libri, dvd, schede ecc.) per tutti gli ispettori in servizio in Campania.

Obiettivo 2

Azioni previste

Lo strumento che unanimemente viene riconosciuto, anche dal mondo scientifico, come maggiormente efficace contro tale fitopatia è quello della prevenzione.

1. La prevenzione è possibile solo attraverso il costante e diffuso monitoraggio del territorio.

Pertanto, il traguardo da raggiungere alla fine del triennio è quello di ottenere un monitoraggio annuale (art. 2 D.M. 22.11.1996: *ispezioni sistematiche*) ampliato ad almeno il doppio dei siti e delle analisi rispetto al biennio 2004-2005, migliorando la rappresentatività del campionamento e prevedendo un sistema informatizzato di



gestione dei dati acquisiti (con strumentazione GPS) da riportare anche in un'apposita cartografia delle aree agrumicole, all'uopo predisposta.

Tra gli strumenti necessari ad una razionalizzazione delle operazioni di monitoraggio ed ispezione si ritiene utile fornire a ciascun servizio fitosanitario provinciale e a quello centrale di due apparecchi GPS portatili e collegabili al PC e di un telefax di nuova generazione.

2. Verrà istituito a carico di tale programma un apposito fondo per le missioni di servizio dei tecnici coinvolti: la ripartizione è riportata nella tabella finanziaria in base alle superfici agrumicole provinciali ed al numero di ispettori in servizio. Le missioni andranno liquidate nel rispetto delle indicazioni riportate nella nota 064004 del 05.08.04 del Settore Entrate e Spese.
3. Il laboratorio fitopatologico regionale svolge già da diversi anni un importante ruolo di supporto al servizio fitosanitario e al settore agricolo in generale: Il decreto di lotta obbligatoria prevede che un laboratorio specializzato effettui anche saggi immunoenzimatici su campioni asintomatici.

La necessità di dare risposte rapide e su un numero molto elevato di campioni comporta un suo potenziamento in termini di organico e di strumenti diagnostici.

Si intende, pertanto, oltre che provvedere all'acquisto dei kit diagnostici, attivare un corso di aggiornamento per il personale già in servizio per l'acquisizione delle competenze necessarie all'uso di nuovi sistemi diagnostici rapidi (*tissue print ELISA*, *DTBIA*). Potrà essere prevista inoltre la partecipazione ad ulteriori occasioni formative (convegni, seminari, workshop ecc.).

Tabella finanziaria

Struttura coinvolta →	Stapa Cepica Av	Stapa Cepica Bn	Stapa Cepica Ce	Stapa Cepica Na	Stapa Cepica Sa	Se.S.I.R.C.A.	totale
AZIONI ↓							
obiettivo 1 corso di formazione, supporti didattici						15.000	15.000
obiettivo 2 strumentazione (1 fax-2 gps-materiale consumo*)	900	900	900	900	900	900	5.400
obiettivo 2 monitoraggio: missioni	400	400	1.500	2.500	4.500	400	9.700
obiettivo 2 dotazione laboratorio ed aggiornamento del personale						6.000	6.000
<i>totale</i>	<i>1.300</i>	<i>1.300</i>	<i>2.400</i>	<i>3.400</i>	<i>5.400</i>	<i>22.300</i>	<i>36.100</i>

* per il funzionamento delle apparecchiature (toner, cartucce, pile etc)

Soggetti coinvolti

SeSIRCA- Servizio fitosanitario regionale e laboratorio fitopatologico regionale;

STAPA CePICA Av, Bn, Ce, Na, Sa;

Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, altri Enti di ricerca;

Fabbisogno finanziario

Nel primo anno di attività il fabbisogno necessario ammonta a € 36.100,00 che graveranno sul Capitolo 3355/2006, U.P.B. 2.6.16

